

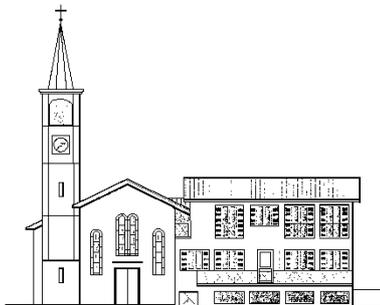
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## V Domenica del Tempo Ordinario



**MAESTRO, ABBIAMO FATICATO  
TUTTA LA NOTTE E NON  
ABBIAMO PRESO NULLA ...**

*Luca 5, 5*



Anno 2016

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

7 febbraio

**6**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Quante volte, Signore Gesù,  
mi hai fatto passare  
attraverso la stessa esistenza di Pietro.  
Ho provato il senso amaro del fallimento,  
dopo essermi affaticato invano  
e ho dovuto ammettere  
davanti a me stesso e agli altri  
di aver lavorato invano.

Talora ho vissuto con vergogna  
il momento in cui si fanno i bilanci  
e si valutano i risultati delle attività.  
E mi sembrava ingiusto  
che i frutti di tanto lavoro  
fossero così limitati,  
che tanto spendermi fosse stato inutile.

Poi tu mi hai proposto di ripartire,  
di uscire di nuovo al largo.  
E avevo mille motivi per negarmi,  
per rimanere ancorato al molo.  
Ma avevo anche una buona ragione  
per dirti di sì: fidarmi di te,  
mettermi nelle tue mani,  
senza tante scuse o giri di parole,  
rinunciando al mio orgoglio ferito,  
alle mie analisi così sicure,  
ai miei ragionamenti e ai miei progetti.

E tu mi hai stupito ancora una volta  
con una pesca prodigiosa  
al di là di ogni mia attesa.  
Così ho dovuto riconoscere  
che fare i pescatori di uomini  
significa gettare le reti sulla tua parola,  
mettendo da parte la propria competenza  
e i propri umori.

## TIMORE E GIOIA DELL'ANNUNCIO

(Lc. 5,1-11)

Dalle letture di questa quinta domenica del tempo ordinario emerge chiara una verità: Dio vuole salvare gli uomini chiedendo il loro attivo coinvolgimento. Penso sia chiaro che Dio avrebbe potuto salvare gli uomini senza chiedere il loro coinvolgimento, invece chiede la loro collaborazione attiva e responsabile: Dio si aspetta che noi collaboriamo attivamente alla sua salvezza e non ha paura di darci fiducia. Se l'umanità si distanzia da Dio a causa del peccato, tuttavia il peccato non sarà mai in grado di cancellarne la somiglianza. Ecco perché Dio chiede a Isaia di annunciarlo al mondo: ***“Chi manderò e chi andrà per noi?”*** E il profeta Isaia risponderà: ***“Eccomi, manda me!”*** Pur nella consapevolezza della sua indegnità: ***“Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono...”*** La disponibilità dell'uomo a portare l'annuncio di Dio è possibile nonostante il suo peccato, perché Dio lo perdona e lo purifica: ***“... perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato”***. Ecco perché Gesù affida a Simon Pietro il compito della predicazione: ***“Non temere, d'ora in poi sarai pescatore di uomini”***. E questo mandato avviene subito dopo che Pietro aveva riconosciuto di essere un peccatore: ***“Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore”***. Isaia si riconosce uomo dalle labbra impure, Paolo si considera l'ultimo degli apostoli, Pietro si confessa peccatore. Eppure Dio decide di passare attraverso la miseria di uomini limitati per manifestare la sua presenza. L'agire di Dio si manifesta con uno stile preciso: egli parla agli uomini attraverso l'uomo e l'umanità di ciascuno. Lo scandalo non è la nostra fragilità e la nostra debolezza, ma il tentativo di sentirci immuni dall'errore e la presunzione di possedere una verità che ci rende impeccabili. Pertanto, l'umiltà e il timore sono sempre alla base di ogni annuncio che riceviamo dal Signore per portare agli uomini. Dio non vuole agire da solo: egli vuole collaboratori attivi, docili e non presuntuosi. Se, di fronte all'annuncio di Dio e del Vangelo, la nostra reazione è quella della inadeguatezza: chi può dirsi all'altezza di una presenza tanto travolgente? Tuttavia dobbiamo affermare la grande gioia che porta con sé, una gioia che supera ogni nostra paura e ogni nostro peccato.

*Don Pietro*

## *Messaggio di Lourdes*

### *18 febbraio 1858: parole straordinarie*

**A**l tempo della terza Apparizione, il 18 febbraio, la Vergine parla per la prima volta. A Bernadette, che le presenta un pezzo di carta ed una matita perché scriva il Suo nome, "la Signora" risponde: **"Quello che ho da dirvi, non è necessario metterlo per iscritto"**. È una parola straordinaria. Ciò vuol dire che Maria vuole entrare con Bernadette in una relazione di amore, che si instaura al livello del cuore. Il cuore, nella Bibbia, significa il centro stesso della personalità, di ciò che c'è più di profondo nell'uomo.

Bernadette è sin dall'inizio invitata ad aprire le profondità del suo cuore a questo messaggio d'amore.

La seconda cosa che dice la Vergine è : **"potreste avere la gentilezza di venire qui per quindici giorni?"**, Bernadette è frastornata. È la prima volta che le danno del "voi". Spiegherà questa parola dicendo: "Lei mi guardava come una persona guarda un'altra persona". L' uomo, creato a immagine e a somiglianza di Dio, è una persona. Bernadette, sentendosi così rispettata e amata, fa lei stessa l'esperienza di essere una persona. Abbiamo tutti dignità agli occhi di Dio. Perché ognuno è un amato da Dio.

La terza parola della Vergine : **"non vi prometto di rendervi felice in questo mondo, ma nell'altro"**. Conosciamo il mondo della violenza, della menzogna, della sensualità, del profitto, della guerra. Ma conosciamo anche il mondo della carità, della solidarietà, della

giustizia. Quando Gesù, nel Vangelo, ci invita a scoprire il Regno dei Cieli, ci invita a scoprire, nel mondo così come è, un "altro mondo". Lì dove c'è l'amore, Dio è presente. Questa realtà non occulta l'orizzonte del messaggio che è il cielo. La Vergine Maria trasmette a Bernadette la certezza di una terra promessa che non potrà essere raggiunta se non al di là della morte. Sulla terra, ci sono i fidanzamenti; le cerimonie nuziali sono per il dopo, per il Cielo.



## *Santa'Apollonia*

*È raffigurata come una giovane con una tenaglia, a volte con i denti che le furono estratti. Spesso, come martire, tiene in mano il ramo di palma del martirio.*

Il nome: di origine latina collegata al culto del dio Apollo. Forse è una derivazione dal nome gentilizio etrusco *Apluni*.

Vita terrena: secolo III.

Attività e caratteristiche: martire.

Protezione: dentisti.

Devozioni particolari: invocata contro il mal di denti, perché le spaccarono le mandibole, e perché la leggenda narra che, prima di morire, promise aiuto a coloro che avrebbero sofferto il mal di denti.

Diffusione del culto: subito dopo il martirio diffusione in Occidente.

Festività: 9 febbraio.

**A**pollonia era una anziana diaconessa di Alessandria che subì il martirio nel 249 secondo san Dionisio, vescovo di Alessandria, in una lettera scritta al vescovo Fabiano di Antiochia in cui descrisse le persecuzioni contro i cristiani sotto l'imperatore Filippo l'Arabo. Durante una sommossa, i cristiani furono trascinati via dalle loro case e uccisi dopo aver dovuto assistere al saccheggio dei loro averi. Fu presa anche Apollonia cui furono spezzati i denti rompendole le mandibole. Il supplizio non finì qui: portata fuori dalla città, si impose alla diaconessa di recitare frasi blasfeme, minacciando di bruciarla viva. La donna chiese un momento di riflessione, durante il quale si liberò dalla stretta degli aguzzini e si lanciò nel fuoco. La figura della martire fu in seguito confusa con l'altra Apollonia, morta a Roma durante le persecuzioni di Giuliano l'Apostata. L'iconografia dell'anziana diaconessa la trasformò presto in una giovane, con una tenaglia come se le fossero stati strappati i denti.

## *Carnevale ogni scherzo vale*

*Di Gianni Rodari*

Mi metterò una maschera  
da Pulcinella  
e dirò che ho inventato  
la mozzarella.

Mi metterò una maschera  
da Pantalone,  
dirò che ogni mio sternuto  
vale un milione.

Mi metterò una maschera  
da pagliaccio,  
per far credere a tutti  
che il sole è di ghiaccio.

Mi metterò una maschera  
da imperatore,  
avrò un impero  
per un paio d'ore:  
per volere mio dovranno  
levarsi la maschera  
quelli che la portano  
ogni giorno dell'anno ...

E sarà il Carnevale  
più divertente  
veder la faccia vera  
di tanta gente.

**CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)**

**Domenica 7 febbraio V° DOMENICA TEMPO ORDINARIO - FESTA S. APOLLONIA**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Mazzali Paola.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. solenne in onore di S. Apollonia. Per Ferdinando e Cesarina. Per Tribolo Antonio.
- ore 15.00 **Ramate:** Vespri, Benedizione Eucaristica e tradizionale offerte delle candele.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

**Lunedì 8 febbraio SAN GIROLAMO EMILIANI**

- ore 18.00 S. M. per dott. Roberto Clemente. (1° anniversario) Per Agostino Manzo.

**Martedì 9 febbraio SANT'APOLLONIA**

- ore 18.00 S. M. per Vittoni Domenica.
- ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

**Mercoledì 10 febbraio LE CENERI: INIZIA LA QUARESIMA**

- ore 18.00 S. Messa con Imposizione delle Ceneri.
- ore 20.00 **Ramate:** Recita del S. Rosario, seguirà la Processione con la statua di Nostra Signora di Lourdes per le vie della Frazione.

**Giovedì 11 febbraio NOSTRA SIGNORA DI LOURDES - FESTA A RAMATE**

- ore 8.00 S. M. del mattino.
- ore 10.30 S. M. Solenne, presiede don Nicola Salsa coadiutore all'Oratorio di Omegna.
- ore 15.00 S. M. per gli ammalati.
- ore 18.00 S. M. della sera. Per Oreste e Giuseppina Nolli.

**Venerdì 12 febbraio SAN DAMIANO**

- ore 17.30 Via Crucis.
- ore 18.00 S. M. per defunti famiglia Anchisi.

**Sabato 13 febbraio SANTA FOSCA**

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Adolfo.
- ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Liliana.

**Domenica 14 febbraio I° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA**

- ore 9.30 **Montebuglio:** NON C'E' LA S. MESSA.
- ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Ciro Alleva con la presenza Gruppo Nonvedenti
- ore 11.30 **Montebuglio:** S. M. 60° Anniversario di Matrimonio Pietra Enzo e Pravettoni Raffaella.
- ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

**RISORGERA'**

E' deceduta Maria Luisa (Luciana) Paresini in Ottone di anni 64, residente al Gabbio.

**AVVISI**

**Giovedì 11 febbraio**

**ore 15.30-16.30:** Celebrazione Ceneri per la II° Media, in chiesa a Casale.

**alle ore 21.00:** Incontro con i genitori dei "cresimandi", presso il salone dell'Oratorio di Casale.

**Venerdì 12 febbraio ore 15.30-16.30:** Incontro di Catechismo per le Elementari di Ramate.

**ore 16.30-17.30:** Celebrazione Ceneri per la I° Media, in chiesa a Casale.

**OFFERTE**

Per i fiori per la Madonna di Lourdes €50.